

→ **Milan capolista** ma più che il gioco di Allegri valgono i gol dello svedese, quasi sempre decisivi  
 → **Inter in crisi** Senza il camerunense squalificato, in attacco è il deserto. Il caso Di Vaio a Bologna

# Ibra, Eto'o... il calcio italiano salvato dai cannonieri solisti

Lo svedese con i suoi gol ha portato in dote al Milan ben dieci punti su 29, mentre Eto'o ha segnato il 64% delle reti dei nerazzurri in campionato. In crisi di gioco le italiane si affidano ai bomber. Come Marco Di Vaio.

**IVO ROMANO**

ivo.roman@libero.it

Uomini soli al comando. Gioco di squadra azzerato, singoli che si ergono a protagonisti. E la critica da rivolgere al nostro calcio, per Arrigo Sacchi. Già da un bel po' d'anni. Il trend non cambia, anzi si preme di dar ragione al profeta di Fusignano. Abitudini consolidate, ormai. Con le dovute eccezioni, ma la regola è quella. Se il Milan vola, le ali ce le mette Ibrahimovic, uno specialista. Accadeva con l'Inter, che gli consegnava le chiavi del successo, con le quali lui apriva tutte le porte, succede pure sull'altra sponda di Milano. Ibra risolve problemi, basta dargli il pallone. Sette gol in 12 partite (non c'era alla prima, contro il Lecce), biglietto da visita coi fiocchi per la sua nuova esperienza italiana. Ben 5 quelli decisivi ai fini del risultato, contro Napoli, Palermo, Genoa, Inter e Fiorentina. Senza i suoi gol - quelli che hanno risolto le partite - il Milan avrebbe qualcosa come 10 punti in meno, 19 anziché 29, cioè meno del campionato scorso, quando di questi tempi erano 25 e restituivano una classifica con 7 punti distacco dall'Inter (ora il distacco è di 9 punti, ma a parti invertite). E che dire del cammino europeo? Tranquillo, malgrado la scoppola di Madrid, con i gol di Ibrahimovic: lo svedese ha deciso entrambe le partite con l'Auxerre, ha garantito il pareggio esterno con l'Ajax. Senza di lui, il buio quasi totale e un viaggio europeo ben più accidentato.

Milano, ancora Milano. Altra squadra, stesse abitudini. L'Inter ha i suoi (tanti) guai, soprattutto in termini di infortuni. Ma era par-



Livornese capolista Massimiliano Allegri è alla prima stagione sulla panchina del Milan

tita bene, addirittura sopravanzando il Milan di 5 punti dopo poche giornate. A tenerla a galla, manco a dirlo, un singolo più che il gioco d'insieme: Samuel Eto'o, in questo caso. È capocannoniere, in campionato: 9 gol all'attivo, come il napoletano Cavani. L'attacco dell'Inter segna poco, lui lo fa a valanga: 14 reti in campionato per i nerazzurri, il camerunense ne ha realizzate il 64% del totale. Senza di lui, il baratro. In Champions League, poi, è il bomber in assoluto: 7 gol, uno in più di Lionel Messi e Mario Gomez. Il solo pensiero di dove sarebbe l'Inter (in Italia e in Europa) senza i gol di Eto'o è roba da insopportabile mal di testa per i tifosi nerazzurri.

Singoli alla ribalta, in assenza di gioco di squadra. In Italia paga, in Europa meno. Certo, l'Italia in Champions League ha praticamente garantito l'en-plein (a meno di un clamoroso rovescio giallorosso). Ma per strappare un primo posto nei rispettivi gironi ci si deve affidare alle residue speranze dell'Inter. Normale, del resto. Noi ci affidiamo ai singoli, gli altri al gioco. Una statistica parla chiaro, quella relativa al possesso palla: Inter al 9° posto (173 minuti totali), Milan al 13° (154), Roma al 20° (140). E sarà anche per questo che non vinciamo da anni.

Attaccanti protagonisti, anche oltre i meriti di squadra. Altri esempi, forse meno clamorosi. Marco Di

## Gli anticipi

### La Samp ospita i rossoneri A Torino Juve-Fiorentina

Al Ferraris per continuare la striscia positiva che è valse la testa del campionato in solitaria e il passaggio agli ottavi di Champions. Ancora orfano di Andrea Pirlo il Milan affronta oggi nel primo anticipo (ore 18:00) la Sampdoria che, dopo una flessione coincide col caso Cassano, domenica scorsa è tornata a correre a Lecce. Fra i rossoneri possibile il ritorno fra gli undici titolari di Ronaldinho. «Sarà la partita più delicata - spiegava ieri Massimiliano Allegri - perché veniamo da un periodo dispendioso in cui abbiamo giocato ogni tre giorni». Duello fra bomber: il Pazzo contro Ibra. «Pazzini è pronto a sfidare Ibrahimovic - è il pensiero del tecnico blucerchiato Di Carlo - Credo che entrambi faranno una grande prestazione». In serata a Torino, 20:45, la Juventus ospita la Fiorentina. Sinisa Mihajlovic perde nuovamente Adrian Mutu e in attacco può contare sul solo Gilardino. «Cosa ci manca per lo scudetto? - scherzava ieri Luigi Delneri - Mancano 60 punti».

Vaio, uno che migliora col tempo, come il buon vino. Il Bologna ha segnato 12 gol, ben 7 portano la sua firma. Per non parlare di Cassano, l'uomo in più della Samp, fin quando c'era. Via lui, i blucerchiati si sono ingrignati (malgrado il successo di Lecce).

E oggi si riparte, con due anticipi di cartello. Nel pomeriggio, a Genova, di scena il Milan. Ibrahimovic tra i rossoneri, niente Cassano tra i blucerchiati: una presenza, un'assenza, una spinta al pronostico. In serata, sfida di fuoco a Torino: Juventus-Fiorentina. Non un attaccante, non un goleador, ma comunque una pedina chiave: Milos Krasic, con lui o senza di lui, i due volti della Juve. ♦